

Roma, 12 settembre 2018

Al Presidente del Consiglio dei Ministri

Al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

Al Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

Al Presidente della Regione Liguria

Al Sindaco del Comune di Genova

Al Presidente di ADSP Mar Ligure Occidentale

Porto di Genova – Interventi urgenti in sostegno delle imprese di autotrasporto a seguito del crollo del Ponte Morandi

Il crollo del Ponte Morandi sta comportando enormi disagi e un incremento dei costi delle imprese di autotrasporto che operano da/per il Porto di Genova e nel territorio circostante.

L'impegno profuso da parte delle Autorità locali in termini di miglioramenti alla fluidità della circolazione dei mezzi pesanti nonché di semplificazione amministrativa è certamente da apprezzare, ma non è sufficiente a fronteggiare la grave situazione che le imprese interessate lamentano nella quotidiana attività di trasporto che interessa l'area, con impatti su tutta la filiera logistica locale, interregionale e nazionale.

E' stata sconvolta la raccolta e distribuzione di merce nell'area cittadina - che è scissa in due parti - con costi doppi ed i bacini portuali di Voltri e Sampierdarena sono raggiungibili con enormi difficoltà e con tempistiche assai più lunghe rispetto al passato, con una forte perdita di produttività e redditività.

Le imprese non sono in grado di assorbire tali perdite, né è immaginabile che i maggiori costi indiretti possano essere recuperati dal mercato, ma anche qualora fosse possibile, comporterebbe per la città di Genova e le aziende produttrici e commerciali un aumento dei costi che si riverserebbe sulla comunità e danneggerebbe la competitività delle aziende.

Per questo chiediamo che il Governo, la Regione, le Autorità competenti, a fronte di tale grave situazione per il settore, mettano in campo un provvedimento “ad hoc” con misure destinate alle imprese di autotrasporto per compensare il calo di produttività e i maggiori costi sostenuti.

Le misure di aiuto potrebbero riguardare i seguenti aspetti:

- il ristorno di 150 euro/viaggio per ciascun servizio di trasporto di merce di cose per conto di terzi svolto da e per il Porto di Genova, debitamente certificato dai sistemi di tracciabilità del Porto stesso;
- rimborso forfettario dei maggiori consumi di gasolio per autotrazione dovuti all’allungamento dei percorsi e congestione, oppure aumento temporaneo dello sconto delle accise per i veicoli operanti nella provincia di Genova;
- rimborso dei pedaggi autostradali imputabili al cambio di viabilità resa obbligatoria in conseguenza dell’impraticabilità del Ponte Morandi (es. veicoli deviati in A7/A26 con allungamento della tratta per 125 km.);
- sgravi fiscali, esenzione IRAP e forme agevolate di contribuzione per il personale viaggiante in forza e per le eventuali nuove assunzioni necessarie ad assicurare un livello adeguato di servizi e per tutti i dipendenti delle aziende iscritte all’Albo dei trasportatori della sede o filiale operativa situata nella Provincia di Genova;
- esenzione dal pagamento della tassa di proprietà per gli automezzi oltre 3,5 ton, immatricolati nella Provincia di Genova in data precedente all’evento.

Nel dichiararci disponibili a un incontro per discutere dei temi posti all’attenzione con la presente nota, inviamo i migliori saluti.

IL PRESIDENTE
F.to Thomas Baumgartner